

INTERVISTA PER LA FORMULAZIONE DI UN'IPOTESI SECONDO L'OTTICA SISTEMICA

1 - L'INVIANTE

Terapista: "chi vi ha dato il consiglio di rivolgervi a me?" (si chiederanno: nome, cognome dell'inviante, struttura in cui lavora, eventuali numeri telefonici, e indirizzi di riferimento).

T.: "chi ha parlato con l'inviante?"

T.: "da quanto tempo lo conoscete? Come l'avete conosciuto?"

T.: "perché pensate che abbia dato il consiglio di rivolgervi a me?"

T.: "ha consigliato una consulenza o ha già dato un parere per la terapia?"

T.: "in che rapporto è o è stato con voi l'inviante?"

T.: "vi ha detto che dopo vuole essere informato sul parere che io esprimerò relativamente a voi?"

2 - IL PROBLEMA

T.: "come mai siete qui?" (il T. ha cura di fare esprimere che cosa succede, eventualmente approfondendo, nel caso di sintomi, l'intervista, nel senso dei sintomi utilizzabili per una diagnosi al DSM III; ha cura di fare esprimere ad ognuno dei componenti della famiglia la propria opinione facendo attenzione, nel fare questo, di mantenere i turni di parola, dando ad ognuno lo spazio necessario ad esprimersi).

T.: "da quanto tempo vi siete accorti che c'era questa situazione?" (nel chiedere questo il T. avrà cura di fare specificare la data di insorgenza dell'ultimo episodio problematico; in caso di incongruenza tra punti di vista, cercherà di fare arrivare gli interessati ad un punto concordato ed unico).

T.: "l'insorgenza è stata improvvisa o questa situazione si è venuta a creare un po' alla volta?" (in questo caso si cercherà di far concordare i differenti punti di vista, rilevando tuttavia le differenze).

T.: "chi se ne è accorto per primo?"

T.: "ha cercato di fare qualcosa per risolvere questa situazione? Se sì, che cosa?"

T.: "ne ha parlato con qualcuno degli altri componenti della famiglia?"

T.: "in quale situazione vi sembra che si verifichi un aumento del problema che presentate?"

T.: "chi vedete più coinvolto?" (il T. cercherà di rilevare i differenti punti di vista relativamente alle risposte date, cercando di far precisare un ordine di graduatoria).

T.: "che cosa ognuno di voi ha cercato di fare per risolvere il problema" (in questo caso il T. cercherà di rilevare le differenze tra i comportamenti dei vari familiari).

T.: "la presenza di questa situazione ha modificato la vostra convivenza? E se sì, in che modo?"

T.: "per chi di più?"

T.: "chi altro sa di questo problema?"

T.: "che cosa ne ha detto?"

T.: "ha fatto qualcosa?"

T.: "nella vostra famiglia di origine ne sono a conoscenza?"

T.: "si era già presentato altre volte in passato questo problema?"

T.: "si erano presentati altro genere di problemi in passato?" (il T. avrà sempre tensione a far precisare le date in cui le cose si sono verificate).

T.: "cosa avete cercato di fare allora?" (verranno elencati gli interventi e i tentativi di risoluzione attuati e da parte di chi).

T.: "la vostra vita familiare ne era risultata modificata?"

T.: "allora, chi era stato coinvolto e in che modo?"

T.: "che ipotesi vi siete fatti voi su come mai si è venuta a creare questa situazione?". T.: "che cosa può aver contribuito a mantenerla?". T.: "che cosa può avervi aiutato a crearla?"

T.: "che aspettative avete ora su di noi?"

T.: "cosa vorreste che vi aiutassimo a cambiare?"

3 - STORIA DELLA FAMIGLIA

(Questo paragrafo potrà venire aperto da affermazioni del tipo "vediamo ora come siete arrivati sin qui" o "cerchiamo di allargare il campo di osservazione").

T.: "partiamo da lei, (in genere la storia ripercorre l'ordine temporale della storia familiare, partendo dalle famiglie estese di uno o dell'altro coniuge e scendendo poi giù verso il momento presente)".

T.: "da chi era composta la sua famiglia di origine? (nome, età, se morto data della morte, età al momento della morte, causa della morte, titolo di studio, lavoro, data di inizio del lavoro, in caso di pensionati data ed età dell'entrata in pensione, eventuali cause e motivi, interesse per quel tipo di lavoro, età al momento del matrimonio, numero dei figli avuti, luogo di residenza).

T.: "può dire tre aggettivi che ne definiscano il carattere?"

T.: "può dire brevemente che posizione, che funzione occupava in casa?"

T.: "che relazione aveva con gli altri familiari?"

T.: "se gli altri componenti della sua famiglia fossero qui, direbbero lo stesso?"

Nota: questa intervista va ripetuta per entrambe le famiglie di origine dei coniugi, differenziando i genitori dai fratelli per i quali si approfondirà la data del matrimonio e le relazioni attuali ; va aggiunto anche: "che rapporti mantiene ora con la famiglia e con voi?"

T.: "è a conoscenza del problema che ci avete portato ?"

T.: "che cosa ha detto?"

T.: "ha fatto anche qualcosa?"

T.: "è intervenuto in qualche modo? Se sì, in che modo?"

T.: "ha espresso un'idea sull'origine e la causa di questa situazione?"

(nel compilare la storia della famiglia di origine dei coniugi si annoterà solo il nome e l'età del coniuge, che poi è entrato a far parte della famiglia che abbiamo in esame. Alla fine dell'intervista relativa alla famiglia di origine di un coniuge si proseguirà con l'intervista sulla famiglia di origine dell'altro coniuge). T.: "dunque, lei è nato il".

T.: "cosa si ricorda della sua vita in famiglia?"

T.: "può definire come erano i suoi rapporti con i familiari con tre aggettivi?"

T.: "può definire come, secondo lei, la vedevano i suoi familiari?"

T.: "come erano, allora, i suoi rapporti con i suoi genitori e i fratelli nei primi anni di vita?"

T.: "come è andato l'inserimento a scuola?".

T.: "come sono stati gli anni delle elementari?".

T.: "come sono stati gli anni delle medie?".

T.: "come sono stati gli anni successivi?".

T.: "quando ha iniziato a lavorare?".

T.: "che lavori ha fatto?".

T.: "quando si è diplomato?".

T.: "quando ha conosciuto il suo partner?".

(Questa intervista va ripetuta per ognuno dei due coniugi e, se il T. vuole, può venire estesa e condotta anche secondo la modalità triadica, nel senso di far parlare il marito della famiglia della moglie e viceversa, completando poi ogni sequenza conversazionale con l'allargamento e l'intervista al partner e agli altri componenti familiari per il completamento dei punti di vista. Si confronteranno eventuali differenze tra punti di vista per negoziare una definizione ultimativa, altrimenti si potranno anche rilevare differenze che potranno essere indicative di diversità relazionali in ognuno dei componenti con la persona di cui si sta parlando).

4 - STORIA DELLA COPPIA

T.: "cosa ritiene che, di lei, sia piaciuto al suo partner?".

T.: "E così?" (rivolto all'altro).

T.: "avete detto subito alle vostre famiglie di origine che vi eravate conosciuti?".

T.: "dopo quanto tempo avete deciso di stare insieme stabilmente?". T.: "come ha reagito la famiglia del suo partner e la sua?".

T.: "è d'accordo?" (rivolto all'altro).

T.: "come ha visto il rapporto tra il suo partner e la propria famiglia di origine?".

T.: "che posizione occupava all'interno della sua famiglia di origine?".

T.: "chi era più d'accordo o meno d'accordo con la sua scelta?".

T.: "in che data vi siete sposati?".

T.: "come hanno reagito i familiari del suo partner all'annuncio del matrimonio?".

T.: "è d'accordo?" (rivolto all'altro).

T.: "secondo lei, il suo partner ha lasciato un vuoto in casa sua?".

T.: "per chi di più?".

T.: "è d'accordo?" (rivolto all'altro).

T.: "dove siete andati ad abitare dopo il matrimonio?".

T.: "come è stata accettata questa vostra sistemazione dalle famiglie di origine?".

T.: "che lavoro faceva il suo partner in quell'epoca?".

5 -STORIA LAVORATIVA DEI CONIUGI

T.: "che cosa avete fatto dal punto di vista lavorativo dopo il matrimonio?" (vengono elencati i lavori eseguiti, le date di inizio e di fine di ogni sequenza lavorativa, nel caso che queste siano di più).

T.: "siete soddisfatti dell'attuale condizione lavorativa?".

T.: "quali progetti avete per il futuro?".

T.: "avete sempre abitato nella casa dove abitate ora?" (vengono segnati i cambiamenti abitativi con la data di inizio e di fine di ogni sequenza abitativa).

6 -STORIA DELLA FAMIGLIA E DELLA VITA DEI FIGLI

T.: "quando è nato il vostro primo figlio?".

T.: "che cosa facevate in quell'epoca?".

T.: "quali reazioni ci sono state nelle famiglie di origine alla nascita di?".

T.: "come sono stati i suoi primi anni di vita?".

T.: "come è stato l'inserimento scolastico?".

T.: "con chi stava di più ed era più in confidenza?".

T.: "come passava il tempo libero?".

T.: "come era il rapporto con amici e compagni?".

T.: "come è stato l'inserimento alle medie?".

T.: "come sono andati i successivi inserimenti scolastici?".

T.: "come è stato l'inserimento lavorativo?".

T.: "come ritiene di essere visto dai suoi familiari?".

T.: "potreste definire con tre aggettivi il carattere di ...?".

T.: "come ritiene che i suoi familiari vedano i suoi rapporti con: papà, mamma, fratelli? Siete d'accordo?"
(questa intervista va ripetuta per ognuno dei figli)

T.: "a che età ha trovato una prima fidanzata?".

T.: "a che età si è fidanzato?".

T.: "a che età si è sposato?".

T.: "a che età è uscito di casa?".

T.: "cosa hanno detto i suoi familiari della fidanzata che si era scelto, dei suoi rapporti sociali, dei suoi amici, delle sue scelte lavorative?".

T.: "che progetti futuri ha?".

T.: "cosa pensa che ne pensino i suoi familiari?" (si cercherà di differenziare anche qui i punti di vista).

T.: "siete d'accordo?".

(Si chiuderà ricollegando il tutto con l'inizio e la storia del problema).